

La mostra a palazzo Gagliardi

Emergenza rifiuti plastici Le immagini del disastro

L'esposizione di Olson in città fino al 6 gennaio presentata ieri pomeriggio

Rosita Mercatante

Immagini che raccontano di una continua resistenza che la natura è chiamata a compiere per resistere alle azioni scellerate dell'uomo. Una lotta, due anime contrapposte: da un lato le delicate e stupefacenti bellezze della madre terra, dall'altro, in perfetta antitesi, i segni devastanti del disastro ambientale. Corre lungo questa direttiva il filo tematico della mostra "Planet vs Plastic. Un pianeta straordinario tra bellezza e abusi" di Randy Olson, uno dei più importanti fotogiornalisti dell'ultimo ventennio, firma storica della rivista National Geographic.

L'evento espositivo ideato e prodotto da BluOcean e a cui è stato accordato per la valenza educativa il patrocinio del Comune è approdato ieri – per la prima tappa nazionale – in città, nelle sale dello storico palazzo Gagliardi dove rimarrà fino al 6 gennaio. La proposta comunicativa affidata ai 36 scatti di grande impatto emotivo è quella di suscitare nel visitatore un forte senso di responsabilità nei confronti dell'emergenza ambientale legata in particolare ai rifiuti plastici: «I dati sono allarmati – ha spiegato Francesco Scarpino curatore della mostra e amministratore di BluOcean –. Si parla di 7 miliardi di Kg di plastica che ogni anno arrivano negli oceani alterando irreversibilmente il naturale equilibrio degli ambienti acquatici trattandosi di

un materiale che non si distrugge, ma si dissolve in particelle microscopiche che arriveranno poi nella nostra catena alimentare».

E così nella carrellata di fotografie a colori di Olson ci sono cumuli di plastica ad imbruttire diversi posti del mondo. Plastica, ovunque. In mare, dispersa per le strade, sulle spiagge e nelle profondità oceaniche. Trapela un senso di angoscia, di preoccupazione in quegli scatti che in maniera provocatoria sembrano rivolgersi a chi le osserva per dire: "il mondo è invaso dalla plastica ed è colpa nostra". C'è un passaggio ulteriore però: l'invito ad una presa di posizione perché ogni abitante di questo pianeta può scegliere da che parte stare, su quale tra i due versanti rappresentati decide di schierarsi con i suoi gesti quotidiani. A portare i saluti istituzionali durante la cerimonia inaugurale sono stati gli assessori Silvia Riga e Antonella Sette.